

Spett.le
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure valutazione VIA e VAS

Oggetto: Presentazione di osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - Art. 24 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Daniele Petricci, in qualità di legale rappresentante del Consorzio tutela vini DOP Suvereto e Val di Cornia, presenta, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Campiglia" di potenza di picco pari a 67 MWp e 63,5 MW in immissione nel comune di Campiglia Marittima (LI) ed opere connesse alla RTN nel Comune di Suvereto (LI).

Codice procedura:11305

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti ambientali
- Altro: Aspetti Socioeconomici

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Beni culturali e paesaggio

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto in esame determina, come dettagliato nell'allegato 3, rilevanti problematiche ambientali e socioeconomiche al territorio di riferimento, interferendo con lo sviluppo storicamente intrapreso e sostenuto negli ultimi decenni dagli attori politici ed economici locali.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Trattamento Dati Personali
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – Osservazione analitica riguardante il Progetto fotovoltaico denominato 'Campiglia'

Suvereto 22 giugno 2024

Il dichiarante
Daniele Petricci

**CONSORZIO DI TUTELA VINI D.O.P.
SUVERETO E VAL DI CORNIA WINE**
Sede legale: Via Trento n. 49
57021 Campiglia Marittima (LI)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01982370494
Codice Univoco M5UXCR1

Osservazione analitica riguardante il Progetto fotovoltaico denominato 'Campiglia'

Con la presente esprimiamo tutta la nostra contrarietà al progetto in oggetto, che riteniamo possa incidere negativamente sullo sviluppo del territorio, a causa delle sue implicazioni paesaggistiche e socioeconomiche.

Riguardo alle prime, risulta infatti difficile concordare con l'impianto concettuale della relazione a supporto, che nell'intendere il prodotto agricolo quale parte di una filiera industriale le cui risultanze sono a 'scaffale', non considera il contesto nel quale cresce, base invece delle DO e IG riconosciute e sostenute a livello comunitario. E pur limitandoci al solo comparto vitivinicolo sono ben cinque le produzioni di qualità che insistono sul nostro territorio: Suvereto Docg, Rosso della Val di Cornia Docg, Val di Cornia Doc, Costa Toscana Igt, Toscana Igt.

Allargando il raggio di osservazione, ricordiamo la presenza entro i confini della Val di Cornia di tre borghi annoverati tra i 'più belli d'Italia' e di svariati parchi naturali, boschivi e marini. Tutti elementi che mal si coniugano con il progetto in esame, che, ribadiamo, non sembra attribuire valore a quella paesaggistica che ha contribuito a plasmare il 'mito' della Toscana in ogni angolo del pianeta, concentrandosi invece sulla singola particella catastale o impianto, quasi fosse possibile scinderle, anche visivamente, da una prospettiva d'insieme. Da qui il paradosso per il quale mentre alla nostra regione giungono continui attestati di stima per la sua capacità di coniugare sviluppo economico e preservazione del paesaggio, in questa sede si discute dell'installazione di sterminati campi di pannelli fotovoltaici a svariati metri di altezza.

E a nulla valgono gli appelli alla sostenibilità da più parte lanciati, in considerazione dei tanti sforzi organizzativi e finanziari fatti dalla nostra filiera vitivinicola in materia, come testimoniano la riduzione dei prodotti dannosi all'ambiente, l'attuazione di cicli produttivi a basso impatto e le tante certificazioni ottenute, siano esse di prodotto o di processo.

Inaccettabile è inoltre il rischio di concentrazione economica che simili progetti portano in seno, poiché a fronte di pochi proprietari terrieri che ne trarrebbero beneficio, avremmo centinaia di operatori in difficoltà a vendere luoghi dove cemento, silicio e acciaio hanno sostituito grano, vite e olivi, simboli universalmente riconosciuti della nostra Regione.

Una strada diametralmente opposta a quella da noi promossa, che vede nella costruzione di un'economia diffusa basata sul territorio e le sue eccellenze, siano paesaggistiche o produttive, l'unico modo per garantire prospettiva economica alle generazioni che verranno, a tutto danno della stabilità sociale delle nostre campagne.

Riteniamo che la politica, quella buona, non possa non tenere conto delle attività e degli interessi già esistenti, che nei decenni trascorsi hanno contribuito in modo sostanziale a preservare la salute della nostra regione, tra le più apprezzate – e visitate – al mondo. E questo grazie non solo al patrimonio storico e culturale delle sue città ma anche alla bellezza identitaria dei suoi spazi rurali.

Una preoccupazione che diventa beffa ricordando le tante aree e manufatti che troverebbero nei pannelli fotovoltaici una dimensione reddituale altrimenti esclusa. Pertinenze delle grandi strade di comunicazione, tetti dei fabbricati commerciali, aree a scarsa vocazione agricola, potrebbero infatti godere di una nuova forma di messa a reddito, capace di non confliggere con il tessuto economico esistente.

Guardando infine alla nostra campagna, l'invito è quello di investire ancora più convintamente sul miglioramento dei processi agricoli, condizione indispensabile affinché tutti gli agricoltori possano guardare al futuro con maggiore serenità, evitando semplicistici escamotage che poco hanno a che vedere con questi luoghi. Maggiore attenzione alla fase di commercializzazione, modernizzazione tecnica, percorsi di internazionalizzazione, una nuova cultura imprenditoriale, integrazione in nuovi sistemi di turismo territoriale, sono questi gli orizzonti ai quali dovrebbe puntare la politica affinché le campagne toscane continuino a fare ciò che da sempre fanno: produrre cibo e vino di qualità che sia ambasciatore della nostra Regione nel mondo.

CONSORZIO DI TUTELA VINI D.O.P.
SUVERETO E VAL DI CORNIA WINE
Sede legale: Via Trento n. 49/
57021 Campiglia Marittima (LI)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01982370494
Codice Univoco MSUXCR1

